

347 Civitavecchia 2 Febro 69

Molto Reverendo Padre

La sua lettera di ieri è nuova
e prova della sua generosità
per me, ed io Le ne rendo grazie di
cuore.

Che l'olpicelli abbia detto e fatto
quanto di più ingiusto e vergognoso
si possa dire e fare, anche contro
un Collega e contro pure sui
suo amici, è nella mani-
festa natura di lui, ma che
il Viale, il Presidente della no-
stra Accademia, sanzionii un
sifatto operato è, per me, ve-
ramente sorprendente. Da
quello che io già sapevo e
da quello che Ella mi dice

risulta chiaro che questi signori,
non solo hanno alterato i fatti,
ma sono entrati in un campo
nel quale nè la Commissione, nè
l'Accademia e nè loro erano
stati chiamati.

Fortuna che Ella ha potuto
fare avvertite in tempo il Car.
dinale della verità, e però spe-
ro che il risultamento finale
sarà secondo giustizia. In ogni
modo, per il bene di tutti e per
decoro del Governo nostro, credo
che si debba pensare sul serio
al modo di togliere la causa di
questi brutissimi scandali.

E ringraziandola di nuovo, mi
confermo con particolare stima
e sentita gratitudine
Suo Devoto Servo ed Amico
Alcidi

